1. Introduzione e sintesi

Safe And Fair cultural Events: imProvement of voLunteers' skills in communicAtion for inClusion Enhancement

La musica è una parte fondamentale del nostro benessere e frequentare concerti e festival è un elemento importante della cultura e della socializzazione della nostra società. In effetti, l'ecosistema musicale non può essere immaginato senza il suo vasto numero di festival, molto diversi tra loro. Sono soprattutto i piccoli eventi "boutique" che contribuiscono in modo significativo a creare un impatto culturale e sociale, introducendo nuovi talenti e plasmando i gusti, coinvolgendo le comunità locali, traducendo i valori sociali dalla teoria alla realtà e, infine, creando momenti indimenticabili dentro e fuori dal palco.

I festival offrono una prima visione di una potenziale carriera professionale attraverso il volontariato, forniscono alternative alla routine quotidiana facendo qualcosa di insolito e, cosa forse più importante, servono come campo da gioco per la coesione sociale applicata. I festival possono promuovere la diversità coinvolgendo tutti, soprattutto i membri più fragili delle nostre società, in uno sforzo creativo comune in cui la somma è molto più grande delle sue parti.

Attraverso attività di capacity building specificamente sviluppate, SAFEPLACE raccoglie le migliori pratiche ed esperienze in questo innovativo programma pilota, progettato per condividere successivamente i risultati con la comunità degli organizzatori di eventi. SAFEPLACE si confronta con la prossima generazione di organizzatori e professionisti di festival europei, discutendo di valori, empowerment, inclusività, accessibilità e, non da ultimo, della follia positiva necessaria per creare lo straordinario: spazi il più possibile sicuri.

SCOPO:

SAFEPLACE ha sviluppato e collaudato un potenziale schema metodologico per le attività di formazione ed educazione, insieme ai relativi processi di validazione e certificazione. Questi risultati, presentati nelle pagine e nei capitoli seguenti, vengono ora condivisi con la comunità degli organizzatori di festival ed eventi culturali. Questi sono invitati a utilizzare e adattare la metodologia alle loro esigenze specifiche.

SVILUPPARE COMPETENZE:

SAFEPLACE è un progetto basato sul capacity building. Il progetto offre un esclusivo programma di formazione a vari livelli per la prossima generazione di professionisti degli eventi dal vivo, soprattutto volontari presenti o futuri degli eventi dei partner partecipanti.

SAFEPLACE affronta una serie di temi cruciali. Oltre agli aspetti più professionali legati ai festival musicali, con particolare riferimento a quelli che si svolgono nelle cosiddette aree periferiche (ad esempio, logistica, risorse umane, comunicazione, produzione, amministrazione, booking e il settore della musica dal vivo in generale), il progetto si concentra in modo particolare su quelle che spesso vengono definite "soft skills" - altrettanto importanti - e contraddistinguono gli eventi commerciali. Tra queste figurano l'inclusione della diversità in tutte le sue forme, la promozione dell'inclusione sociale ed etnica, la promozione dell'amore per i contenuti diversi e lo sviluppo di un senso di comunità e di apprezzamento per le arti. Questi aspetti costituiscono davvero il cuore e l'anima degli eventi dei partner e devono essere compresi a fondo, elaborati e condivisi dai volontari e dai professionisti coinvolti.

PER CHI?

Per questo motivo, SAFEPLACE ha sviluppato un programma di formazione su misura per tre gruppi diversi, che in parte si sovrappongono:

1. **I volontari selezionati**, individuati attraverso un bando aperto, hanno seguito corsi preparatori online, seguiti da un corso di formazione approfondito di 5 giorni in presenza. Successivamente, si sono impegnati in corsi online integrativi e hanno acquisito esperienza professionale presso le organizzazioni dei partner.

1. **I volontari dei festival, provenienti da diversi background**, hanno partecipato a un corso intensivo di 3 ore. Questo corso ha fornito approfondimenti non solo sull'organizzazione del festival e sul ruolo e il contesto in cui il volontariato è inserito, ma ha anche sottolineato l'obiettivo del progetto: creare spazi più sicuri.

2. **Gli organizzatori del festival e i team dei partner di progetto** si sono impegnati in uno scambio informale e in una collaborazione. Questa interazione non è stata solo un prodotto secondario, ma parte integrante del processo di formazione, facilitando la condivisione delle *best* e *worst practice*.

IL PROGRAMMA:

I corsi preparatori online si sono tenuti ad aprile e maggio 2023. Questi corsi hanno introdotto i partner del progetto e i loro ruoli specifici, fornendo ai volontari selezionati un contesto più ampio. Le sessioni miravano a bilanciare i livelli di conoscenza dei candidati e dei partner, affrontando le questioni tecniche, la terminologia e le introduzioni ai diversi argomenti sopra menzionati. I corsi sono stati facilitati dai partner del progetto, sfruttando le loro diverse specializzazioni e competenze, e hanno visto anche l'intervento di esperti esterni.

Le sessioni pilota propedeutiche hanno riguardato i seguenti argomenti:

- Un'introduzione all'ecosistema musicale e ai suoi principali attori, con un focus specifico sulla produzione di festival.

- Strategie per attivare le comunità locali e coinvolgere i volontari.
- Promuovere l'inclusione e la diversità.

Un corso di formazione di 5 giorni si è svolto in presenza a Tallinn, in Estonia, dal 9 al 13 maggio. Il corso ha coinvolto quasi 40 persone, tra cui i partecipanti e i team dei partner. Il corso è stato caratterizzato da lezioni frontali esclusive, panel e keynote speech condotte dai partner del progetto e da esperti specializzati invitati. Dopo queste sessioni, i partner hanno gestito gruppi di lavoro interattivi per approfondire gli argomenti specifici del progetto e sviluppare applicazioni interessanti e innovative.

Durante le sessioni di formazione si sono affrontati diversi argomenti legati ai festival, come la costruzione dell'area e la logistica, il booking e la sostenibilità ambientale. Queste sessioni si sono basate su quella introduttiva.

L'apprendimento interattivo, con un'attenzione particolare alla costruzione di un team internazionale, è stato facilitato da una simulazione di gioco di ruolo durante un workshop. I gruppi sono stati chiamati a sviluppare e progettare la propria idea di festival sulla base di parametri predefiniti. Le presentazioni finali di queste progettazioni si sono svolte in presenza dell'intero pubblico di volontari e alcuni ospiti.

Il corso di formazione è stato strategicamente organizzato durante la Tallinn Music Week 2023. Tutti i volontari hanno ricevuto full pass per partecipare a panel, workshop, sessioni di networking e, naturalmente, alla programmazione musicale.

Corsi online integrativi: Dopo le sessioni di Tallinn, che sono state il cuore e l'anima di SAFEPLACE, sono stati offerti ai volontari alcuni corsi online integrativi. Nel corso dei 5 giorni, il tutoraggio, l'analisi del lavoro dei volontari e le discussioni personali informali ci hanno permesso di comprendere meglio le loro personalità, le competenze pregresse, i loro bisogni e interessi.

Durante queste sessioni, abbiamo identificato diversi argomenti che richiedevano ulteriori approfondimenti, tra cui:

- Accessibilità (con Attitude is Everything UK)
- Il futuro dei piccoli festival (con Alf Olifsson/Berkeley ES)
- Promozione di festival internazionali (con Anastasia Connor / Noise Unit UK)
- Salute mentale applicata alla gestione sostenibile dei team e all'inclusività negli ambienti di lavoro (con Flavia Guarino / Restart IT)
- Linguaggio del corpo e public speaking (con Ana Vrbaski RS)
- Interculturalità ed empatia civica (con Amadou Diallo e Bandiougou Diawara / Giocherenda IT).

Questi argomenti sono stati trattati durante i corsi online integrativi e gli esperti di ciascuna area hanno fornito ai partecipanti preziose indicazioni.

Esperienze professionali: dopo le sessioni di formazione, i volontari hanno avuto l'opportunità di fare esperienze professionali all'interno dei festival, delle organizzazioni partner o degli eventi della loro rete. Alcune di queste esperienze sono iniziate prima e durante la formazione, consentendo ai volontari di applicare le loro nuove conoscenze in vari settori dell'organizzazione dei festival o di impegnarsi in attività in linea con gli obiettivi dei partner.

Corso intensivo per volontari: sulla base del feedback e dell'interazione con i volontari durante le attività precedenti, è stato sviluppato un corso intensivo. Questo corso è un modello che può essere utilizzato anche dai festival più impegnativi prima dei loro eventi. È stato progettato per rivolgersi al più ampio gruppo di volontari coinvolti in un festival, coprendo una vasta gamma di argomenti.

Il corso intensivo affronta diverse questioni, come la comprensione dei ruoli e delle responsabilità degli individui all'interno dell'organizzazione del festival, fornendo

suggerimenti e regole da seguire per i volontari e ponendo l'accento sulle questioni di inclusività. Il corso sottolinea gli approcci linguistici e culturali, in particolare negli ambienti dei festival, con l'obiettivo di creare eventi il più possibile sicuri.

Multiplier events sono stati organizzati in Estonia, Macedonia del Nord, Germania e Italia, rivolti a una comunità più ampia di stakeholder e volontari. Questi eventi sono stati organizzati dai partner del progetto tra la fine di maggio e la prima metà di giugno 2023. Durante questi eventi, l'esperienza acquisita nei corsi è stata condivisa e discussa attraverso incontri pubblici e workshop appositamente progettati, portando a una maggiore consapevolezza e interesse tra i volontari.

Ogni evento ha avuto una natura unica:

- l'evento estone ha assunto la forma di un panel pubblico tenutosi nell'ambito della Tallinn Music Week. L'evento ha visto la partecipazione dei partner di SAFEPLACE e di altri stakeholder, oltre a un ricevimento a cui ha partecipato un pubblico numeroso.
- in Germania, l'evento ha ospitato una serie di panel su argomenti legati ai festival, tra cui il ruolo dei festival e l'Haldern Pop Bar, che è una delle sedi del festival (anche se non di proprietà del festival).
- l'evento della Macedonia del Nord è consistito in un workshop condotto con e per altri volontari
- l'evento italiano di chiusura di SAFEPLACE è stato organizzato in collaborazione con il Sicilia Queer Film Festival. Ha incluso un panel, un ricevimento e un concerto di chiusura

STAKEHOLDER:

Il coinvolgimento degli stakeholder è stato al centro del processo di disseminazione. Data la natura specifica del programma educativo e della certificazione, il coinvolgimento delle parti interessate ha spesso comportato contatti personali, telefonate, conversazioni, e-mail, panel, workshop e altro ancora.

I gruppi principali di festival musicali che sono stati identificati includono

- Il team organizzativo, compresi i volontari degli eventi
- Il pubblico
- Gli artisti e i loro team
- Rappresentanti dei media
- Le persone del luogo, che comprendono i cittadini e le loro istituzioni.
- Istituzioni coinvolte nei processi di capacity building.
- Partner pubblici e partner commerciali.

Particolare attenzione è stata dedicata all'ecosistema musicale, in particolare al settore della musica dal vivo e degli eventi (festival), ai professionisti del capacity building e a specifici media. Gli scambi personali hanno contribuito in modo significativo ad allineare lo sviluppo del programma e hanno generato un interesse estremamente positivo nel continuare a discutere del progetto anche dopo la sua conclusione ufficiale

Ecco alcuni esempi di persone e organizzazioni coinvolte:

Ypsigrock - Glenn Gould:
Istituzioni: Centro di Servizio per il Volontariato Regione Lazio, Museo Civico Castelbuono, Prof. Dr. Carsten Winter (Hochschule für Musik, Theater und Medien Hannover).
Associazioni: Associazione Culturale SICILIA QUEER, COORDINAMENTO PALERMO PRIDE, Farm Cultural Park, Italian Music Festivals, Lunaria - Associazione di Promozione Sociale (Volontariato internazionale), LiveDMA, LivEurope, Yourope.
Organizzatori di festival e conferenze: tra i tanti, Robert Meijering (Eurosonic Noorderslag), Detlef Schwarte (Reeperbahn Festival), Dino Lupelli (Music Innovation Hub / Music Meeting & Festival), Ruggero Pietromarchi (Terraforma), Bob van Heur (Le Guess Who).

Haldern - Raum 3:

- I volontari del Festival (circa 450 persone) e lo staff del Festival (Raum 3 GmbH e tutti i partner della 39a edizione)
- pubblico del festival e fan attraverso i social media (10,8k follower)
- Residenti e politici locali di Haldern e dintorni (tramite il Bar locale)
- Stakeholder dell'industria della musica dal vivo tramite il multiplier event, come gli organizzatori di festival tedeschi (come Immergut, Orange Blossom, Wacken, Static Roots, Yourope), giornalisti musicali e media (Höme, Sinclair Podcast) e la stampa locale, nonché il pubblico dell'MPE (volontari del festival, ospiti e pubblico della band).
- Un altro punto importante della comunicazione è stata la diffusione tramite il passaparola nella città ma anche nell'industria musicale, poiché si tratta di una storia emozionante che suscita interesse in altri festival come Bad Bonn Kilbi o Eurosonic e in molti agenti e artisti che suonano al festival e al bar.

Music Estonia: Tallinn Music Week, Alex Stevens (Dour Festival), Elisa Phamgia (LivEurope), Berlin Music Commission, Võnge festival, Intsikurmu festival, Jazzkaar, Viljandi Folk Music

Festival, Viljandi Guitar Festival, Sveta bar, Tallinn School of Music and Ballet, Henrik Ehte (Funk Embassy), Roman Demtšenko (Damn.Loud Agency).

BJCEM: ARCI Nazionale, Arci Ferrara, Ferrara Sotto le Stelle, Arci Torino (Jazz is Dead! festival), Ministry of Culture Montenegro, SKUC Association (Slovenia), FLUKS (Norway), UKNA (Nottingham, UK), GAI (Giovani Artistii Italiani); CPAI (Portugal); SHAMS (Lebanon); Interarts (Barcelona), MA*GA Museum, Gallarate, Centrale FIES, Sardegna Film Commission.

APS Nous: Disintegrati APS, #CUOREDINAPOLI, Accademia delle Belle Arti di Napoli (ABANA), corso di Nuove Tecnologie dell'Arte, Europiamo ETS, Global Shapers Napoli, Pessoa Luna Park, APG Campania, AEGEE-Naples, MiQ - Movimentiamo il Quartiere.

Taksirat: Zoran Stevanovski, Jane Ripiloski, Ilija Tarugoski, Alen Hadzi Stefanov, Adelisa Latifovska (Makedonska Filharmonija), Katerina Cvetkovska, Julijana Mladenovska, Vladica Mladenovski (Youth Cultural Center).

CERTIFICAZIONE:

Una certificazione per i volontari degli eventi culturali è stata sviluppata in parallelo all'elaborazione del programma di capacity building e successivamente testata e implementata dai partner del progetto. Questa costituisce un'innovazione nel settore degli eventi e dell'industria culturale, offrendo una nuova certificazione che può essere adattata e rilasciata per questo corso specifico, così come per programmi simili, e può essere utilizzata da altri festival.

Nel corso del progetto, la domanda principale è stata come convalidare e certificare il volontariato e a quale scopo. Una delle principali scoperte di SAFEPLACE è che i principali fattori di successo della certificazione e della convalida sono piuttosto informali e non richiedono necessariamente un riconoscimento ufficiale (pubblico o accademico). Le

competenze apprese, i contatti stabiliti, la capacità di applicazione concreta dei metodi e il prestigio dell'evento o dell'organizzazione costituiscono il valore principale.

LINGUA UTILIZZATA:

Nonostante non tutte le lingue permettano di utilizzare facilmente forme inclusive del genere, abbiamo posto particolare attenzione all'inclusione sociale e alla diversità. Pertanto, in tutte le lingue, abbiamo optato per l'uso di forme e frasi il più possibile neutre dal punto di vista del genere. Nei casi in cui non era possibile utilizzare un linguaggio neutro dal punto di vista del genere, abbiamo riconosciuto e accettato lo status quo della grammatica ufficialmente approvata, che spesso si affida a forme maschili per indicare un gruppo di persone non definito. Riconosciamo che questa pratica è ancora predominante.

La motivazione dietro all'uso di un linguaggio più tradizionale piuttosto che innovativo e neutro rispetto al genere (ad esempio schwa, *, :, o alternative simili) è stata principalmente quella di facilitare la leggibilità e l'accessibilità, compresa l'interpretazione automatica, laddove la tecnologia potrebbe non essere ancora efficiente e non sono stati fissati standard ufficiali.

VALUTAZIONE DEL PROGETTO E PROSPETTIVE:

Il concetto del programma di capacity building, incentrato su un'attività transnazionale in presenza in occasione di una conferenza internazionale, con corsi avanzati e conseguenti, propedeutici e integrativi, si è dimostrato vincente. Uno dei punti di forza del programma sono stati gli incontri interpersonali che hanno incarnato veramente lo spirito europeo, abbracciando la diversità in tutte le sue forme e l'interculturalità, cosa che non sarebbe stata possibile con le sole interazioni online. Il mix di apprendimento misto, ibrido, frontale e informale ha rappresentato un'integrazione positiva.

Tuttavia, la molteplicità dei contenuti ha rappresentato una sfida, poiché il tentativo di coprire molti argomenti in un tempo limitato ha rischiato di sopraffare i partecipanti.

Diverse minacce esterne, in particolare il COVID-19 e la guerra in Ucraina, hanno condizionato alcune debolezze. Gli eventi nostri o dei partner erano in bilico, spesso riprogrammati, le sedi cambiavano e i costi di viaggio aumentavano a causa di decisioni dell'ultimo minuto in risposta alla situazione imprevedibile. A volte, il core-business dei partner assorbiva in modo esponenziale energie e tempo.

Tra le numerose scoperte, sono emerse due rivelazioni principali:

1. L'informalità è fondamentale, soprattutto nei piccoli festival e nell'industria culturale e creativa in generale. Le relazioni personali, le storie, l'intesa e la curiosità hanno prevalso sui fatti concreti più orientati al business. Gli esami e le certificazioni di tipo scolastico non sono stati il fattore determinante; invece, la presentazione di idee, concetti e teorie pratiche e sociali, seguita dalla loro applicazione in un ambiente non competitivo, dove la diversità e le idee sono state rispettate più delle prestazioni e dei numeri, hanno fatto la differenza. Le valutazioni e i feedback positivi di festival, promotori e professionisti del settore costituiscono il valore più grande.

2. Il volontariato nei festival musicali è un argomento poco sviluppato che merita maggiore attenzione vista la sua importanza. Gli eventi si basano molto sui volontari, ma l'industria musicale non ha un approccio strutturato per affrontare questo problema. Ci si chiede cos'altro i festival possano offrire ai volontari al di là di un'esperienza divertente e di pass gratuiti. Il progetto ha sollevato anche preoccupazioni sui futuri fondi pensione, sulla copertura previdenziale e sulle implicazioni legali legate all'accoglienza di volontari per aziende private a scopo di lucro. Il progetto evidenzia la necessità di affrontare le differenze legislative nei vari Paesi. La presenza del progetto e i contributi forniti durante la sessione di Music Moves Europe Dialogues on Music a Tallinn hanno sottolineato

l'importanza di discutere riguardo l'accesso dei giovani all'industria musicale e al volontariato a livello europeo.

In prospettiva, l'obiettivo è ottimizzare, personalizzare e replicare la formazione e i processi di convalida individuali e su misura per altri eventi. Inoltre, il progetto mira a elevare il dibattito sul volontariato nell'ecosistema musicale, coinvolgendo i suoi attori, le parti interessate e le istituzioni. SAFEPLACE rappresenta un importante passo avanti in questa direzione.

Credits:

(in alphabetical order)

Written by Vincenzo Barreca, Gianfranco Raimondo, Christoph Storbeck

Edited by Marcella Campo

Design & Layout by Marcella Campo

Add. Design, Layout and Editing by Benedetto Puccia

English translations and revisions by Audrey Rodeman, **Estonian** by Silvia Käsk **French** by Juliette Olivares, **German** by Robert Baumann, **Italian** by Marcella Campo, **Macedonian** by Ivana Stefanovska

Additional Project Input and Support from Robert Baumann, Roberto Cammarata, Federica Candelaresi, Katerina Cvetkovska, Stefania Inverso, Nino Kapanadze, Silvia Käsk, Ruth Koleva, Beata Lamauskaite, Emanuela Meduri, Julijana Mladenovska, Maria Pia Napoletano, Giulia Paone, Francesco Quatrano, Stefan Reichmann, Ivana Stefanovska, Ognen Stojanoski, Ingrid Stroom, Maik Timm, Laura Bogatu, Venere Pasca, Alessia Ungur

SAFEPLACE - "Safe And Fair cultural Events:
imProvement of voLunteers' skills in communicAtion for inClusion Enhancement"
2020-1-IT03-KA227-YOU-020637

Documenti seguenti:

2. Guida di gestione per il programma di formazione in presenza SAFEPLACE

3. Corso accelerato per volontari del festival

4. Linee guida per la validazione e il riconoscimento delle competenze per il volontariato nel contesto dei festival artistici/musicali

SAFEPLACE è finanziato dall'Agenzia Nazionale Per i Giovani "Erasmus+. Programma UE". Per saperne di più: https://www.safeplaceproject.eu